

REGIONE  
ABRUZZO



Dipartimento Sanità  
SERVIZIO PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

**RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO  
2024**



Dipartimento Sanità  
SERVIZIO PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

## RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO Riferimento dati al 31.12.2024

### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

La normativa fondamentale in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo è rappresentata dalla legge quadro nazionale 14 agosto 1991, n. 281 e dalla L. 20 luglio 2004, n. 189 sul divieto di maltrattamento degli animali.

Sono state emanate le Ordinanze 6 agosto 2008 (*prorogata dal Ministro della Salute fino al 24 febbraio 2014*) e 16 luglio 2009 e il decreto ministeriale 6 maggio 2008,

In particolare tale ultimo decreto ha rivisto i criteri di ripartizione delle disponibilità del fondo di cui all'art. 8 della legge n. 281/1991 e, all'art. 2, comma 3, ha obbligato le regioni a rimettere al Ministero della Salute, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attraverso l'utilizzo di tali risorse.

Al fine poi di poter disporre di dati omogenei a livello nazionale per poter confrontare le misure e gli interventi posti in essere dalle regioni, sono state elaborate e trasmesse con ministeriale prot. n. 0000249 del 9.01.2014-DGSAF, apposite tabelle che secondo le istruzioni fornite, sono state opportunamente inviate ai Servizi Veterinari territoriali e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise per la raccolta dei dati ivi richiesti.

La Regione Abruzzo, al fine di assicurare la protezione degli animali d'affezione e la tutela del loro benessere ha emanato, nel corso del tempo, diverse leggi regionali con l'intento di affrontare e risolvere nel miglior modo possibile la tematica della lotta al randagismo, anche richiamando l'attenzione attiva del cittadino.

L'ultima legge in ordine di tempo è la L.R. 13 dicembre 2013, n. 47, emanata anch'essa, così come le precedenti, al fine di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo-animale ed al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, attribuisce alle AA.SS.LL, alle Autorità Sanitarie Locali: Sindaci dei Comuni, competenze in esclusiva o da condividere reciprocamente o con altri Enti o con Associazioni Protezionistiche o con le Guardie Zoofile, ponendo comunque il cittadino al centro, con un ruolo di grande responsabilità desumibile dai propri comportamenti.

Va ricordato che la legge regionale n. 47/2013 è giunta all'approvazione del Consiglio Regionale dopo una larga condivisione con tutti gli operatori del settore, attraverso una serie di riunioni ed incontri che hanno visto coinvolti, di volta in volta, i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle AASSLL regionali, i rappresentanti delle Associazioni di volontariato, le guardie zoofile, i rappresentanti delle associazioni di pet-therapy. Ciò ha determinato che gli operatori chiamati ad operare sul territorio regionale hanno avuto preliminarmente consapevolezza delle misure stabilite dalle norme, risultandone favorita l'applicazione pratica delle stesse misure.

Accanto ad una parte inerente agli aspetti generali del randagismo in Italia e gli effetti conseguenti sulla società e l'ambiente, vengono presi in considerazione gli strumenti di lotta, i ruoli degli attori in campo, le strutture di ricovero nonché le sanzioni applicabili anche di fronteggiare il fenomeno del randagismo.

La Legge regionale sul randagismo, ha confermato molte delle discipline già dettate in vigore della precedente normativa, in particolare le norme che avevano dato luogo alla creazione degli Albi ed Elenchi regionali (Albo delle Associazioni Protezionistiche, Elenco delle Strutture di Ricovero, elenco delle Guardie Zoofile) ma, contemporaneamente, ha rivisitato alcuni istituti che apparivano obsoleti ed ha comunque

migliorato gli aspetti fondamentali della legge che governava la materia, rinviando altri aspetti a regolamentazioni successive da effettuarsi con atti amministrativi.

La legge regionale ha disciplinato le condizioni di vita degli animali d'affezione, la protezione degli stessi, nonché l'educazione al loro rispetto, disciplinando inoltre anche il trasporto, la detenzione, la sterilizzazione e la prevenzione delle malattie proprie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo, l'abbandono degli animali e, infine, la vigilanza e le sanzioni attraverso anche l'intervento di guardie zoofile volontarie che, in ambito provinciale, affiancano e supportano gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge regionale.

La stessa legge, per quanto attiene la salute pubblica, ha confermato la modifica introdotta con l'art. 25 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, in almeno 300 metri la distanza minima dai nuclei abitati, insediamenti urbani, strutture sanitarie e annonarie, per tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private.

La L.R. 13 ottobre 2020, n. 29, art. 24, ha invece modificato tale distanze stabilendo che per tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private le distanze siano: "a 200 metri dalle strutture sanitarie e a 150 metri dai nuclei abitati e dagli insediamenti urbani".

In merito a quanto disciplinato dalla legge regionale 47/2013, nel corso del 2024 è stato inserito l'art. 8 bis grazie all'art. 26 comma 33, lettere b), della L.R. 25 gennaio 2024, n. 4, che detta norme circa l'affidamento del servizio di mantenimento e ricovero dei cani a soggetti privati proprietari o gestori di strutture di ricovero.

### **RENDICONTO DI ATTIVITÀ:**

Tra le misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo si sono ritenute fondamentali quelle relative alla attivazione e all'implementazione dell'anagrafe canina informatizzata e quelle relative alla sterilizzazione.

Già nell'anno 2000 è stato attivato il SIACRA, ossia Sistema Informatizzato Anagrafe Canina Regione Abruzzo, che ha previsto sia l'implementazione dell'anagrafe canina regionale, sia l'inserimento del microchip ai cani registrati. Il SIACRA ha consentito di rendere l'anagrafe canina aggiornata in tempo reale con la possibilità di tutti gli operatori interessati di agire, anche contemporaneamente, sul *data base* centralizzato.

Successivamente l'anagrafe canina informatizzata è stata inserita nel S.I.V.R.A. (Sistema Informativo Veterinario della regione Abruzzo), strumento di gestione di numerosi flussi informativi riguardanti la medicina veterinaria, istituito con delibera di Giunta regionale n. 901 del 3.8.2006.

La realizzazione del sistema informatizzato ha comportato all'epoca, per la Regione Abruzzo, un notevole sforzo economico al fine di dotare le singole Aziende Sanitarie Locali di hardware e software e, nella fase iniziale, anche di una considerevole quantità di microchip e di lettori. I lettori per microchip sono stati anche forniti, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo e, naturalmente, tali strumenti sono ancora largamente in uso.

Lo stesso software è stato dato in dotazione ai veterinari Liberi Professionisti convenzionati che, in tal modo, hanno potuto sinora inserire autonomamente e in tempo reale i dati, sotto il diretto controllo dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Nel 2024, l'anagrafe canina abruzzese è confluita nel SINAC Sistema di Identificazione Nazionale degli Animali da Compagnia collocato all'interno della BDN, la banca dati nazionale del Ministero della Salute che riunirà tutte le anagrafi animali gestite dal Centro Servizi Nazionale (CSN) presso l'IZS di Teramo. Il SINAC registra le informazioni riguardanti tutti gli animali da compagnia secondo modalità definite da un manuale operativo a cura del Ministero della Salute.

La nuova Banca Dati Nazionale permette di gestire:

- l'anagrafica delle strutture di detenzione, ambulatori veterinari e colonie feline
- l'anagrafica dei proprietari e detentori di animali
- il magazzino dei microchip presso le ASL/Regioni/Ambulatori/Medici veterinari LP con le informazioni sulla catena di distribuzione.
- l'anagrafica degli animali con le informazioni sul Proprietario, Detentore ed Ubicazione dell'animale

- l'anagrafica degli animali da compagnia diversi da cani, gatti e furetti (all'allegato 1 del regolamento 429/ 2016 Parte B)
- gli eventi anagrafici associati agli animali (es. passaggio di proprietà, affido temporaneo, smarrimento, aggressione, decesso, ecc.)
- gli eventi sanitari (visite, interventi chirurgici, trattamenti farmacologici).

Inoltre, fornisce agli utenti:

- la reportistica di dettaglio e/o dati aggregati
- reports sulle anomalie riscontrate sui dati
- Notifiche/agevolazioni per l'ingresso degli animali che provengono da altro territorio portale delle statistiche.

La Regione Abruzzo, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale di Teramo, ha promosso la nuova anagrafe canina attraverso giornate formative dedicate ai medici veterinari e professionisti del settore.

Nell'ambito della lotta contro il randagismo deve essere ricordata anche l'azione positiva delle Associazioni Protezionistiche attraverso la organizzazione di apposite giornate di sensibilizzazione nelle piazze principali delle ns. città, al fine anche di invitare i proprietari di cani ad inserire i microchip ai propri animali, offrendo anche la prestazione gratuita dell'applicazione da parte di medici-veterinari disponibili.

Altro strumento per la prevenzione del randagismo è il controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi (maschi e femmine) rinvenuti sul territorio regionale e di quelle di proprietà.

Fattore limitante di questo tipo di prevenzione è costituito però dal tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento, tenuto conto che i Medici veterinari dipendenti delle Aziende S.L. sono già totalmente assorbiti delle altre mansioni di competenza.

L'avvio dell'anagrafe informatizzata e la conseguente sostituzione del metodo d'identificazione del cane mediante apposizione del tatuaggio, con il metodo più pratico e veloce (oltre che meno traumatico per l'animale stesso) dell'inoculazione sottocutanea del microchip, ha concesso comunque più tempo al personale Medico-Veterinario delle Aziende USL per effettuare le operazioni di sterilizzazione.

Nell'anno 2024, nell'anagrafe canina informatizzata, distinte per Azienda Sanitaria Locale regionale, nel complesso fra ambulatori veterinari privati e canili sanitari sono stati iscritti e microchippati i cani sintetizzati nella seguente tabella:

ASL	PROVINCIA	N° ISCRITTI
01	L'AQUILA	5.947
02	CHIETI	5.008
03	PESCARA	4.898
04	TERAMO	5.463
	<b>TOTALE</b>	<b>21.316</b>

Complessivamente, nell'anagrafe canina informatizzata Regionale risultano, alla data del 31.12.2024, distinti per Azienda ASL, i cani sintetizzati nella seguente tabella:

ASL	PROVINCIA	N° ISCRITTI
01	L'AQUILA	65.765
02	CHIETI	63.883
03	PESCARA	53.073
04	TERAMO	60.957
	<b>TOTALE</b>	<b>243.678</b>

Nello stesso anno, gli affidi sono stati:

ASL	PROVINCIA	N° AFFIDI
01	L'AQUILA	1.103
02	CHIETI	386
03	PESCARA	320
04	TERAMO	317
	<b>TOTALE</b>	<b>2.126</b>

Nelle ASL della Regione Abruzzo sono stati complessivamente sterilizzati, nel corso dell'anno 2024 i seguenti cani:

ASL	PROVINCIA	M	F	TOTALE
01	L'AQUILA	545	1.022	<b>1567</b>
02	CHIETI	288	602	<b>890</b>
03	PESCARA	89	412	<b>501</b>
04	TERAMO	236	373	<b>609</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.158</b>	<b>2.409</b>	<b>3.567</b>

*(Dati desunti dal S.I.V.R.A.)*

## IL RUOLO DEI VARI ATTORI

### Le AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. regionali hanno gestito la seguente attività:

- l'anagrafe canina informatizzata
- l'accalappiamento dei cani vaganti e raccolta gatti ai fini del rintraccio del proprietario o delle sterilizzazioni, vaccinazioni ed ogni altro intervento sanitario necessario;
- Il canile sanitario;
- la sorveglianza epidemiologica nei confronti della leishmaniosi e altre zoonosi;
- Il censimento delle colonie feline ed interventi di controllo demografico delle colonie feline e dei cani ricoverati nei canili rifugio;
- Il controllo sanitario, ai fini della profilassi antirabbica, dei cani vaganti ritrovati su suolo pubblico e dei cani e gatti morsiicatori;
- Gli interventi di pronto soccorso atti alla stabilizzazione di cani vaganti o gatti che vivono in libertà, ritrovati feriti o gravemente malati;
- la vigilanza veterinaria sui ricoveri o strutture gestite da Enti, Ass. Protezionistiche e privati;
- l'attività di controllo sul benessere animale all'interno delle strutture di ricovero e commerciali, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria;
- autorizzazioni agli esercenti degli autotrasporti;
- attività di prevenzione e accertamento delle infrazioni;
- La soppressione con metodi eutanascici, dei cani catturati e dei gatti raccolti, qualora gravemente malati ed incurabili, se affetti da gravi sofferenze o in caso di comprovata pericolosità.

### I COMUNI

I Comuni sono responsabili di tutti i cani e gatti vaganti senza proprietario, presenti, o comunque rinvenuti sul proprio territorio.

In attuazione della legge regionale i Comuni hanno svolto, nel corso dell'anno 2024, le attività volte all'identificazione di tutti i possessori dei cani, ai fini dell'iscrizione degli animali nell'anagrafe canina, al risanamento dei canili municipali ove presenti, allo smaltimento delle spoglie dei cani di loro proprietà nelle proprie strutture e/o vaganti sul proprio territorio e rinvenuti morti, alla identificazione delle colonie feline

autorizzandone la gestione a privati cittadini o Associazioni protezionistiche e, infine, alla attività di vigilanza sul rispetto delle norme di cui alla legge regionale, attraverso il Corpo di Polizia Municipale.

## GUARDIE ZOOFILIE

Nel corso del 2024, sono state registrate n. 18 nuove iscrizioni nell'Elenco regionale delle Guardie Zoofile Volontarie della Regione Abruzzo.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale allo svolgimento dei Corsi per Guardie Zoofile Volontarie è contenuta nell'art. 23 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, mentre le funzioni di tutela e vigilanza sul territorio regionale l'art. 25 della richiamata legge regionale viene anche demandata alle Guardie Zoofile Volontarie, con la qualifica di Guardia Giurata, ai sensi del T.U. sulle leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. n. 773/1931.

I corsi, con esame finale, che vengono di volta in volta autorizzati dal ns. Servizio sono pianificati su n. 8/10 giornate formative nella quali sono state trattate tutte le materie di interesse per le Guardie Zoofile su materie sia di carattere giuridico, comprendenti anche le attività di accertamento ed i reati a danno degli animali (Polizia Giudiziaria, Codice di P.P., Sequestro, Misure Cautelari reali, Verbali, ecc ...) sia di carattere sociologico-pedagogico, sia di carattere più sanitario comprendenti gli aspetti della Legge n. 281/1991, delle Ordinanze Ministeriali di settore, della Legge n. 189/2004, nonché gli aspetti che riguardano la tutela degli animali esotici, degli animali durante il trasporto, elementi di sanità pubblica e di benessere animale, le macellazioni, gli allevamenti, la etologia e gli aspetti legati alle attività di carattere venatorio e di pesca.

Al termine del Corso, con apposita Determinazione Dirigenziale, viene assegnata la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria ai corsisti che avranno superato l'esame finale di apprendimento, ai quali verrà consegnato il relativo tesserino di riconoscimento regionale.

Il numero complessivo di guardie zoofile operanti sul territorio regionale è pari ad oggi, con quelle abilitate nell'anno 2024, n. 491 unità.

Si registra ora una più omogenea distribuzione delle Guardie Zoofile sul territorio regionale, in quanto le ultime Guardie abilitate hanno compensato almeno in parte la lacuna che prima si evidenziava su alcune parti del territorio regionale.

## ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE

La Regione Abruzzo ha istituito un Albo regionale delle Associazioni protezionistiche, regolato dall'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, attuato attraverso deliberazioni di Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo ha infatti creduto fino in fondo all'associazionismo, come al volontariato ed alla promozione educativa, affidando al mondo dell'associazionismo compiti di supporto nell'azione di governo del territorio per la tutela del randagismo.

Le Associazioni presenti ed operanti sul territorio regionale al 31.12.2024, equamente distribuite negli ambiti territoriali aziendali, sono **n.22**;

Le Associazioni sono tutte molto attive sul territorio regionale ed offrono ognuna un contributo fattivo nella lotta al fenomeno del randagismo.

## L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO - SERVIZIO DI EMERGENZA CLINICA ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE VETERINARIO DIDATTICO PER GLI ANIMALI PRIVI DI PROPRIETARIO.

La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo collabora con la Regione per le attività di alta specializzazione e medicazione degli animali randagi feriti o malati.

La collaborazione tra la Regione e l'Università degli Studi – Facoltà di Medicina Veterinaria è nata da una reciproca esigenza da dover perseguire istituzionalmente:

- la necessità di offrire assistenza medico-chirurgica agli animali d'affezione privi di proprietario da parte della Regione Abruzzo;
- la necessità di offrire, da parte della Facoltà di Medicina Veterinaria, una didattica di alto livello agli studenti, nella formazione post-lauream di Dottorati di Ricerca, Borsisti e Laureati Frequentatori.

Per mezzo di una apposita convenzione stipulata tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Medicina Veterinaria, viene offerta, attraverso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico, una assistenza sanitaria specialistica agli animali randagi privi di proprietario in stato sanitario critico, ritrovati e catturati dagli operatori sanitari delle ASL, su indicazione dei Medici Veterinari delle ASL regionali.

Tutto viene gestito tramite un particolareggiato "Protocollo Operativo" ed il servizio viene erogato H-24, dopo un primo trattamento, in genere di stabilizzazione dell'animale, da parte del Servizio Veterinario della ASL interessata.

Lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di interventi chirurgici, anche di alta specialistica, è stato reso, come da ultima relazione della Clinica Universitaria (periodo maggio 2023 - maggio 2024), su 354 pazienti, di cui n. 209 da maggio 2023 al 31 dicembre del 2023 e n. 145 da gennaio 2024 a maggio 2024. così distribuiti:

- 45 % (160 pazienti) erano di sesso femminile;
- 55 % (194 pazienti) erano di sesso maschile.

I dati raccolti dalla Facoltà indicano la prevalenza dei soggetti in età adulta, ovvero compresa tra 1 ed i 10 anni (nm. 224 soggetti), maggiore rispetto al n. dei soggetti giovani con un'età compresa tra 1 mese e 1 anno (n. 117 soggetti).

Il 100 % dei gatti è di tipo europeo.

La percentuale dei cani di razza si attesta sul 9,2%.

Il periodo di tempo intercorso tra il recupero del soggetto sul territorio al trasferimento presso la Struttura Ospedaliera è stato in media di 36 ore.

Il tipo di prestazioni offerte dalla Clinica Didattica Universitaria sono state naturalmente diverse a seconda delle condizioni dell'animale e sono variate dalla semplice osservazione e monitoraggio del paziente, alla esecuzione di cure di tipo medico e/o chirurgico.

Il tipo di prestazioni effettuate sono state diverse a seconda delle condizioni dell'animale: circa il 45 % dei pazienti è stato oggetto a procedure d'urgenza ed intensive, nel 60 % di casi si è resa necessaria l'assistenza chirurgica, di questi circa il 54 % ha avuto necessità di una chirurgia ortopedica, il 10 % è stato oggetto di assistenza medico-internistica, ed infine il 2 % o meno solo di una valutazione clinica e monitoraggio.

Per 56 (16%) pazienti l'esito della visita clinica e delle indagini diagnostiche del caso ha rivelato una prognosi infausta così, in accordo con i Medici Veterinari delle ASL che avevano ricoverato il paziente, si è proceduto ad effettuare l'eutanasia.

## STRUTTURE DI RICOVERO

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/72 del 12.07.2011, è stato disciplinato l'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero: Canili Sanitari e Rifugi per cani e gatti, Asili per cani e gatti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47.

Nell'anno 2024 sono risultati iscritti nell'Albo regionale un totale di **n. 23** Strutture di Ricovero distribuiti come segue:

- **n. 5** canili sanitari (*strutture pubbliche di ricovero e prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgono le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsiatori. Nei canili sanitari l'assistenza sanitaria è assicurata dalla ASL competente*);
- **n. 12** Rifugi (*sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. Possono essere gestiti anche da Enti o Associazioni protezionistiche, con diritto di prelazione, a condizioni equivalenti, per quelle iscritte all'Albo regionale delle Associazioni. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura*)

- **n. 6** Asili (sono strutture private destinate al ricovero permanente di cani e gatti. L'assistenza veterinaria è assicurata dal proprietario attraverso un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)

### Canili sanitari

1. Asl Lanciano-Vasto-Chieti: C.da Martelli n. 29/A, Lanciano (CH) – 0872.711262
2. Asl Pescara: C.da Vertonica, Città Sant'Angelo – tel. 085.9898855 – 085.4253556
3. Asl Teramo: Via Colle di Giorgio, Castellalto – tel.085.8001994
4. Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Località Collemaggio, L'Aquila – tel.0862.368906
5. Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Via della Resistenza, Sante Marie – tel.0863.1856611

### Canili rifugio

1. Chieti - Località Valle Para - tel.348.5502516 - 0871.341495
2. Lanciano (CH) - Località Villa Martelli - tel.331.2363603 - <http://www.quattrozampelanciano.it/>
3. Vasto - Località Vallone Maltempo - tel.347.6647422
4. San Salvo - C.da Prato (Zona Industriale) - tel. 339.2758860
5. Montesilvano - Via Aldo Moro - tel.368.3150760
6. Teramo - C.da Carapollo - tel.346.6050615
7. Sante Marie – Via Variante Tiburtina Valeria Loc. Caldara - tel.0863.1856611
8. Atri (TE) - C.da S. Lucia
9. Popoli (PE) - Via A. Moro snc.
10. Ortona (CH) - Via G. Massari
11. Guardiagrele (CH) - Loc. San Leonardo
12. Francavilla al Mare (CH) – Località C.da Castelvecchio

### Canili asilo

1. Collelongo - Località Casaline - tel.0863.948024 - <http://comarfarm.it/>
2. Fallo - Contrada Vicenne - tel.0872.948002
3. Lecce dei Marsi - Loc. Rovana
4. Civitella Casanova - C. da Fornace - tel.085.845192
5. Castellalto - Via Colle di Giorgio, 25 - tel. 085.8061994 - email: [asilo.albergo@tiscali.it](mailto:asilo.albergo@tiscali.it)
6. Tufillo – Contrada Fonticelli

L'Abruzzo è ancora in una fase di transizione nella quale si sta operando per regolarizzare la posizione di tutte le strutture di ricovero per cani e gatti presenti sul territorio regionale, transizione oggi facilitata dalla possibile iscrizione all'albo regionale di quelle Strutture che soffrivano la minore distanza dai centri abitati, rivisitata con l'art. 24 della L.R. 29/2020.

La regolarizzazione formale di tutte le Strutture preesistenti sul territorio regionale ha consentito di concentrazioni di animali potenzialmente gravi e preoccupanti, sia per la sicurezza e l'incolumità pubblica, sia per l'aspetto igienico-sanitario dei luoghi in questione, sia per lo stesso benessere degli animali.

La situazione complessiva sul randagismo è comunque possibile ricavarla attraverso la lettura delle seguenti tabelle riassuntive, come trasmesse dal Ministero della Salute con nota prot. n. 0000249 del 9.1.2014 per essere utilizzate per le attività in discorso.

## RILEVAZIONE NEI CANILI SANITARI

### REGIONE ABRUZZO – Anno 2024

	A	B	C	D	E	F	G	H
<b>PROVINCE ASL</b>	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1 GENNAIO 2024	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2024	N. TOTALE DI CANI TRASFERITI DAL CANILE SANITARIO AL CANILE RIFUGIO NEL 2024	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E RESTITUITI AL PROPRIETARIO NEL 2024	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E ADOTTATI DA PRIVATI NEL 2024	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE SANITARIO NEL 2024	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE SANITARIO NEL 2024	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2024
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	63	1107	357	12	746	0	19	36
LANCIANO VASTO CHIETI	10	702	484	112	98	0	7	11
PESCARA	78	309	37	0	200	0	3	79
TERAMO	29	572	133	70	351	7	20	20
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	<b>2.690</b>	<b>1011</b>	<b>194</b>	<b>1.395</b>	<b>7</b>	<b>49</b>	<b>146</b>

## RILEVAZIONE NEI CANILI RIFUGIO

### REGIONE ABRUZZO – Anno 2024

	L	M	N	O	P	Q *	Q (effettivo)
<b>PROVINCE ASL</b>	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2024	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2024	N.TOTALE DI CANI DATI IN ADOZIONE A PRIVATI NEL 2024	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2024	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2024	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2024	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2024
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	607	361	321	-	57	590	590
LANCIANO VASTO CHIETI	637	440	414	9	67	605	605
PESCARA	108	91	48	-	3	60	57
TERAMO	795	133	131	-	56	741	741
<b>TOTALE</b>	<b>2.147</b>	<b>1.025</b>	<b>914</b>	<b>9</b>	<b>183</b>	<b>1.996</b>	<b>1.993</b>

## LE COLONIE FELINE

I gatti abbandonati dai proprietari o nati in libertà nei pressi dei centri urbani, si sono adattati a questa tipologia di vita ma la loro presenza, protetta da norme specifiche, crea inevitabili problemi igienico sanitari nonché sociali.

Accanto infatti ad alcuni aspetti positivi, in ordine all'attività predatoria, all'animazione nonché alla funzione distensiva e di svago, numerosi sono i problemi che nascono per la presenza di questi animali allo stato libero ma, quasi sempre, legati ad una non corretta gestione della colonia stessa.

Una colonia felina rappresenta una popolazione di gatti individuata su suolo pubblico o privato, indipendentemente dal fatto che sia o meno accudita.

Per affrontare in modo razionale tale problematica è quindi necessario partire dalla conoscenza del fenomeno e, in definitiva, da un censimento e da una registrazione dei gatti e delle colonie feline insistenti sul ns. Territorio.

Nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 i privati cittadini, spesso appartenenti ad Associazioni zoofile di volontariato che, mosse dall'amore per gli animali, a titolo gratuito e volontariamente, posso essere autorizzati dai Comuni, ad occuparsi della cura e del sostentamento della colonia, assicurandone le condizioni di sopravvivenza.

Le ASL sono invece chiamate ad attuare gli interventi di controllo delle nascite sulle colonie feline, provvedendo all'identificazione elettronica e registrazione sul S.I.N.A.C. Prescrivono inoltre trattamenti di profilassi e di cura dovessero essere necessari.

Colonie ben organizzate permettono quindi, agli animali ospitati, di condurre una vita di buona qualità dove salute, cibo ed interazione con l'uomo sono garantite.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati censiti in Abruzzo un totale di **n. 19.704** gatti.

Le colonie feline alla data del 31 dicembre 2024 risultano essere **n. 1.614**.

Il tutto è evidenziato nella tabella seguente, da cui può rilevarsi anche il dato complessivo anagrafico per ASL:

**DATI RELATIVI AI GATTI E COLONIE FELINE** **Anno 2024**

AASSLL VETERINARI LL.PP.	N. GATTI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2024	N. GATTI ISCRITTI IN ANAGRAFE NEL 2024	TOTALE GATTI PRESENTI AL 31° DICEMBRE 2024	GATTI STERILIZZATI DALLE AA.SS.LL.			TOTALE COLONIE FELINE CENSITE AL 31 DICEMBRE 2024
				Maschi	Femmine	Totale	
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	4.597	1.302	5.857	294	688	982	327
LANCIANO VASTO CHIETI	5.971	1.262	6.976	200	420	620	281
PESCARA	496	727	1.223	33	274	307	496
TERAMO	4882	826	5.648	266	434	700	510
<b>TOTALI</b>	<b>15.946</b>	<b>4.117</b>	<b>19.704</b>	<b>793</b>	<b>1.816</b>	<b>2.609</b>	<b>1.614</b>

**ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI DALLA REGIONE ALLA CATTURA DEI CANI**

La regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 11°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, previo accertamento da parte dei Servizi Veterinari competenti delle AA.SS.LL. delle capacità tecniche ed operative degli addetti alla cattura e della loro specifica formazione, nonché previo accertamento del possesso di automezzi regolarmente autorizzati al trasporto degli animali d'affezione e delle attrezzature, concede l'autorizzazione all'accalappiamento dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, a soggetti privati competenti convenzionati con i Comuni e le Comunità Montane interessati.

Al 31 dicembre 2024, attraverso l'adozione di provvedimenti formali autorizzativi, risultano abilitati allo svolgimento dell'attività n. 7 ditte con i relativi operatori, rinvenibili sull'elenco pubblicato si sito della Regione Abruzzo.

Nel corso del 2024, con la DGR n. 399 del 08/07/2024, è stato istituito l'elenco dei Medici veterinari accreditati presso la regione Abruzzo attraverso la trasformazione dell'elenco dei Medici veterinari liberi professionisti riconosciuti dalla regione Abruzzo.

## **RENDICONTO ECONOMICO:**

Dal 1 gennaio 1999, per le finalità previste dalla legge 14 agosto 1991, n. 281, viene autorizzata una spesa annua che viene stanziata su base triennale, nell'ambito del "Fondo speciale" del Ministero del tesoro. L'accantonamento "Prevenzione del randagismo" e la conseguente copertura finanziaria delle attività previste dalla Legge 281/91 sono andate progressivamente riducendosi dai 5 miliardi di lire stanziati in origine, nel corso del primo triennio 1991-1993.

Secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, nell'arco di dieci anni, dal 2005 al 2015, la lotta al randagismo ha potuto contare fino al 2010 su circa 4 milioni di euro. Nel 2011, i fondi sono scesi a circa 250mila euro per risalire a circa 300mila nel 2012, parametro dal quale non ci si è più discostati nei successivi periodi.

Nel corso dell'anno 2024, quanto riguarda la ripartizione del fondo per l'attuazione della Legge 14 agosto 1991, n. 281, non è stata assegnata nessuna somma.

La somma statale in argomento viene solitamente impegnata per essere destinata all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo, al pagamento degli indennizzi per gli allevatori regionali che hanno subito danni al patrimonio zootecnico per effetto dell'aggressione di cani randagi o inselvatichiti (*art. 27 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47*).

## **CONCLUSIONI:**

I cani randagi sono ancora causa di incidenti stradali, che arrecano danni al bestiame domestico allevato (per cui nell'Ordinamento della Regione Abruzzo è stata introdotta una norma per sostenere le Aziende Zootecniche che subiscono tale tipo di danno).

Certamente la diffusione della cultura del possesso responsabile è stato un elemento essenziale per la lotta al randagismo. Si è infatti capito che era necessario agire alla radice del problema, estirpando il fenomeno dell'abbandono: le recenti campagne di sensibilizzazione hanno cambiato di certo questo fenomeno, riuscendo a diminuire il numero di cani abbandonati.

La lotta al randagismo di cani e gatti ha da tempo rappresentato nella nostra regione un obiettivo irrinunciabile della Polizia Veterinaria e, quindi, di tutti gli operatori del settore: AASSLL, Comuni, Associazioni Protezionistiche, Guardie Zoofile ognuno con le proprie competenze, la propria esperienza, la propria voglia di fare in esclusiva o da condividere reciprocamente.

Le problematiche che le Istituzioni deputate alla lotta al fenomeno incontrano ogni giorno nello svolgimento dei compiti che le norme impongono e le cui soluzioni sono spesso di difficile applicazione, sono purtroppo ancora non pienamente conosciute dalla popolazione, per cui nella Regione Abruzzo ha sicuramente fornito in questi anni e ad una fascia elevata della popolazione, la consapevolezza della vicinanza delle istituzioni sia al fenomeno da combattere, sia alla concreta protezione degli animali d'affezione, fornendo quelle informazioni d'intervento concreto per indirizzare le azioni del cittadino-utente nella giusta direzione.

I risultati degli sforzi compiuti in questi anni dalla nostra Regione in materia di prevenzione del randagismo, sono ragguardevoli e sintetizzati nei dati e nelle tabelle precedenti, che sono lo specchio di una intensa attività sul territorio, coordinata dal Servizio Veterinario Regionale e condotta in prima persona dai Medici Veterinari pubblici e dalle Associazioni protezionistiche regionali, attraverso anche l'essenziale ausilio delle Guardie Zoofile volontarie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Vacante  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Ing. Camillo Odio